



CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: DIRIGENTI DI COMUNITÀ**Tema di:** LINGUA STRANIERA**II**

«In Italia l'attività di cura delle persone anziane è oggi centrata sul ruolo della famiglia: l'indebolimento strutturale delle reti familiari, rilevato già nel 2003, sembra però destinato ad aggravarsi nel tempo per effetto dei cambiamenti negli stili di vita della popolazione. Questo rende necessario rimodulare fin da ora gli interventi pubblici, che tradizionalmente privilegiano i trasferimenti monetari, verso l'offerta di servizi a persone e di strutture finalizzate all'assistenza residenziale o semi-residenziale. Dalle rilevazioni statistiche emerge come il sostegno alle famiglie con anziani sia, già oggi, insufficiente: il 6,8% delle famiglie dichiara di ricevere aiuto, ma il 9% di essere costretto a rivolgersi al settore privato, mentre il 17,3% deve ricorrere al supporto di amici e/o parenti, percentuale che raggiunge il 35% per le famiglie con persone molto anziane. I fattori di disagio delle famiglie con anziani si traducono molto spesso in difficoltà di tipo economico a causa della diminuzione del reddito contestuale all'aumento delle spese per la tutela della salute: secondo gli ultimi dati Istat sui redditi e i consumi privati, le famiglie con componenti anziani hanno un reddito pari a poco più dei tre quarti di quello mediano: inoltre, oltre il 7% di queste dichiara di sostenere mensilmente una spesa sanitaria "catastrofica".

La necessità di un intervento pubblico più attento sarà ancora maggiore per gli anziani del futuro, che molto probabilmente non godranno di una copertura pensionistica analoga a quella odierna.

[...] Nei limiti con cui possiamo immaginare gli anziani del futuro guardando ai quarantenni di oggi, l'indagine multiscopo Istat sulle famiglie offre qualche spunto di ottimismo, mostrandoli più colti e attenti alla propria salute rispetto alle generazioni precedenti: una larga maggioranza di loro ha una alfabetizzazione informatica, usa Internet ed esercita una pratica sportiva di qualche natura. Circa la metà legge libri, contro meno del 30% degli ultra sessantacinquenni. Gli anziani del 2040, quindi, avranno forse qualche problema aggiuntivo rispetto a quelli del 2010 ma, verosimilmente, anche alcuni strumenti in più per aver cura di sé, mantenersi in salute e attivi, mentalmente e nel contesto sociale.»

Enrico GIOVANNINI, *Come saranno gli anziani del 2040*, Istat – formiche 01/01/2011

Il candidato enuclei i punti fondamentali del passo sopra riportato e si soffermi sui seguenti argomenti:

- gli interventi pubblici a sostegno degli anziani e delle famiglie con anziani;
- le ragioni del disagio delle famiglie con anziani;
- anziani e nuove tecnologie.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.